

PERIODICO DELLA ASSOCIAZIONE CULTURALE FIAB-GROSSETOCICLABILE  
ANNO 1 – EDIZIONE APRILE 2009 - Autorizzazione del Tribunale di Grosseto N. 2/09 del 30.03.2009  
Direttore Responsabile: Gianfranco Iacopozzi

## Editoriale



Una delle migliori caratteristiche di Grosseto è indubbiamente la qualità della vita: un clima mite per buona parte dell'anno e l'orografia della zona rendono la nostra città una potenziale Amsterdam della Toscana, dal punto di vista dell'utilizzo della bici.

Quello che però "frena" buona parte dei potenziali utenti della bici sono tanti piccoli fattori che sommati insieme sembrano però insormontabili.

L'ostacolo maggiore è dato dalla percezione di "pericolosità" data dal pedalare in mezzo al traffico. Allo stato attuale muoversi in bicicletta a Grosseto "non è cosa da tutti": preponderanza delle auto, specie nelle ore di punta, spazi ristretti per le biciclette, pianificazione non ottimale della mobilità urbana se non per il traffico motorizzato, scarsa percezione del rischio da parte di molti automobilisti.

L'Associazione FIAB-GROSSETOCICLABILE vuole porsi come portavoce di chi vuole utilizzare la propria bicicletta quale mezzo di trasporto economico, ecologico e salutare, senza dover chiedere permesso a nessuno poiché la strada è di tutti.

Per questo avrà come interlocutori le Amministrazioni pubbliche affinché mettano in atto tutti gli strumenti in loro possesso per rendere sicure le strade della nostra città per TUTTI coloro che, per scelta o per necessità, non usano l'auto.

D'altro lato avremo come protagonisti i cittadini: quelli che già usano la bicicletta, ma anche quelli che preferiscono l'automobile, ai quali chiediamo di tenere un po' più in considerazione gli "utenti deboli" della strada, che se sfiorati o urtati anche leggermente ne subiscono fatalmente le conseguenze peggiori, certe volte tragiche.

La condizione ideale sarebbe: meno auto, più biciclette.

Angelo Fedi – Presidente

### GROSSETOCICLABILE NEWS

Periodico della Associazione Culturale FIAB-Grossetociclabile

Direttore Responsabile: Gianfranco Iacopozzi

Redattori: Lorenzo Izzo, Giuseppe Rosalia, Angelo Fedi

## Utility Cycling

Queste due parole dell'idioma Inglese-Americano caratterizzano con chiarezza tutti i vantaggi dell'uso della bicicletta, considerandolo semplicemente sotto l'aspetto di mobilità. In realtà la bicicletta è il mezzo di trasporto più economico e più comune nel mondo soprattutto per milioni e milioni di cinesi ed africani.

Nei paesi cosiddetti civilizzati la bicicletta al giorno d'oggi è sinonimo di fitness, ricreazione ciclo-turistica e competizione sportiva.

Volenti o nolenti dobbiamo guardare in faccia il futuro quando nel 2020 sono previsti un miliardo di autoveicoli in circolazione tenendo bene in mente gli enormi problemi ambientali che fatalmente prolifereranno tragicamente.

La bicicletta non è e non sarà il toccasana, tuttavia, se immediatamente, da oggi insomma, il "Potere Decisionale" spostasse l'attenzione anche verso la viabilità ciclistica - per le brevi e medie distanze - in tutti i centri abitati, una gran parte dell'umanità ne trarrebbe un grande vantaggio e le future generazioni potrebbero gioire di una migliore esistenza.

Una programmazione globale per disegnare un progetto anti-traffico nelle aree urbane è una fantasiosa ipotesi, tuttavia in diverse piccole e grandi città - grazie alla lungimiranza delle locali amministrazioni - sono stati creati dei progetti chiamati "Velotaxi", uso della bicicletta abbinato a multi-taxi privati ed a mezzi pubblici (treni, metro ed autobus) o come il validissimo progetto ciclonoleggio parigino "Velib" (il nome è sinonimo di vélo e liberté) inaugurato lo scorso Luglio che nei primi 40 giorni ha registrato 2 milioni di utenze.

L'amministrazione di Parigi ha messo a disposizione del progetto "Velib" ventimila biciclette. Con l'inserimento di una credit card in una delle 1450 stazioni di servizio sparse nella capitale si può noleggiare una bicicletta per poi depositarla in una qualsiasi altra. Costo giornaliero Euro 1, annuale Euro 32, con la facoltà di parcheggiare la stessa bicicletta per 30 minuti in una ulteriore stazione senza alcun pedaggio aggiuntivo.

Sono approdato a Grosseto per semplici ragioni sentimentali. Mio padre Oliviero, di cui conservo gelosamente una splendida fotografia a cavallo su un puro maremmano dal lungo ciuffo che gli copriva tutto il muso, ha vissuto a Montorsaio alcuni anni dopo il 1920. Risiedo da poco tempo a Grosseto, un'accogliente variegata comunità, e fin dal primo giorno ho scoperto il piacere di pedalare per le vie del centro storico e lungo i viali che circondano il Parco Giotto.

Da neofita ciclista in pensione - sfidando anche le impreviste intemperie degli ultimi mesi - sono rimasto incantato dalla pista ciclabile Alberese-Marina di Alberese-Bocca d'Ombrone: un vero tripudio di fruscii e rumori di uccelli, rari intensi profumi della variegata vegetazione, visioni di luci ora tenui e sfumate poi calde e vive, fra il lento andirivieni di cavalli, mucche, tori, tutti animali "maremmani doc", e poi farsi strada a piedi fino alla spiaggia dove gli elementi della natura ed il tempo hanno forgiato delle fantastiche sculture arboree che si stagliano fra il mare ed il

cielo, sempre spettacolari all'alba come al tramonto, con il sole o con il vento o con la pioggia. Una toccante esperienza che non costa niente al viandante o al turista.

Bene quindi fanno la Regione Toscana ed il Comune di Grosseto a sostenere nell'ambito del progetto "Piano Integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile" tutte quelle iniziative che contribuiscono ad intensificare i percorsi ciclabili ed a conservare con cura quelli esistenti. Senza dubbio le caratteristiche ambientali e climatiche del territorio grossetano sono ideali per incrementare la viabilità ciclistica e privilegiarne la sicurezza. In pochi anni la città potrebbe esser citata "a misura di bicicletta" dove tutti i ragazzi dalle elementari in poi potrebbero raggiungere le proprie scuole senza essere trasportati dalle auto dei genitori o dei nonni, con evidenti vantaggi economici ed ambientali. Indubbiamente la viabilità ciclistica richiede una costante manutenzione. Non è una impresa facile difendersi da ignoti vandali che troppo spesso deturpano oggetti e beni che appartengono anche a loro ed ai loro familiari. In Italia succede dappertutto.

Credo che gli utenti della bicicletta non siano "contro" gli automobilisti. Anche loro posseggono un'automobile e molto spesso si dannano per la cattiva abitudine dei ciclisti che, non si sa il perché, si sentono autorizzati a non rispettare il codice della strada.

Con sollievo ho notato che gli automobilisti maremmani - molti di loro sono ciclisti o hanno figli che vanno a scuola in bicicletta - si fermano (quasi) sempre in vista delle strisce pedonali o di fronte o di lato ad un ciclista che si trova in difficoltà. A me è capitato, forse perché ho i capelli bianchi.

Per finire: alcuni ciclisti continuano a parcheggiare i propri mezzi in

luoghi e posizioni davvero strampalate o peggio ancora li abbandonano per stagioni intere legati ad un palo segnaletico.

Ci pensano i soliti ignoti a ridurli in ferraglia, e non è un bello spettacolo.

Gianfranco Jacopo Iacopozzi



## Milleottocento firme

### UNA PETIZIONE ACCOLTA CON FAVORE DALLA CITTADINANZA

Tante sono le firme raccolte per la Petizione indetta dalla associazione locale FIAB-Rampigrifo. 1800 firme, consegnate al Sindaco il 14 giugno 2008 a Roselle, che testimoniano la volontà di rendere la città più a misura di bici, o meglio, più a misura d'uomo.

L'Associazione FIAB-Grossetociclabile raccoglie idealmente tali istanze e cerca di rilanciarle in modo da non ridurre il tutto ad un "sogno di una notte di mezza estate", ma da giungere allo scopo prefissato: far considerare la bicicletta quale un efficace e sano mezzo di trasporto prima che di svago.

Per far questo la strada da seguire, a nostro giudizio, passa dalla messa in sicurezza delle ciclabili esistenti. Le ciclabili realizzate ad oggi si presentano sparse per la città, frastagliate, progettate con criteri difformi tra loro, poco visibili e poco organiche in funzione di un utilizzo reale. Finendo per essere ignorate dai ciclisti i quali trovano più coerente, più veloce, e talvolta più sicuro, utilizzare la rete viaria "normale". Questo tipo di operazione non ha costi elevati, anzi eviterebbe che le ciclabili esistenti finiscano per essere considerate tra gli "sprechi".

Inoltre la realizzazione di una rete ciclabile omogenea consentirebbe un utilizzo sicuro della bici da parte di tutti, compreso anziani e bambini. Non dimentichiamo che l'utente della bici non necessariamente è uno sportivo: può essere un anziano oppure un bambino che va a scuola, come si faceva fino a pochi anni fa. Ricordiamo tutti che quello era il nostro primo momento di "indipendenza". Ad oggi i bambini vengono accompagnati nella maggior parte con mezzi privati, creando nelle ore di entrata e uscita dalle scuole una saturazione di auto in prossimità di esse e conseguentemente in tutta la città.

Il costo economico di una rete ciclabile verrebbe ripagato dalla rendita "sociale" di una migliore qualità della vita, inoltre viene alla lunga ripagato dalla minor necessità di realizzare nuovi parcheggi.

Utile sarebbe la creazione di un "Ufficio Biciclette" il quale possa attivare campagne di sensibilizzazione ed incentivazione alla bici, for-

-nire pareri sulla viabilità ciclistica e sugli interventi sulla sicurezza, costituire un punto di riferimento per le associazioni ed i cittadini

L'Ufficio Biciclette sarebbe forse il primo passo per partire bene.

La realizzazione ed il miglioramento dei collegamenti con le frazioni rivestirebbe un duplice significato. In primo, si consentirebbe a chi abita nelle frazioni, sempre più persone e per i più vari motivi, di poter raggiungere la città e i suoi "punti nevralgici" in bici, agevolmente e senza rischi. Per secondo, ma non di importanza, in un contesto a vocazione "turistica" come il nostro, occorre rimediare alla difficoltà, se non talora la vera e propria impossibilità, di poter raggiungere i luoghi con la bicicletta: mezzo utilizzato dai turisti, stranieri ma anche e sempre più italiani.

Le richieste sopra esposte possono apparire "impegnative", mentre in realtà sono semplici, affatto utopistiche, ma soprattutto sono fortemente volute dalla gente: le firme raccolte stanno a sottolineare che "un'altra Grosseto è possibile".

### Rassegna Stampa Il Tirreno 29-01-2009

## Ciclabile costiera opera decisiva

Un importante accordo fra i Comuni di Scarlino, Follonica e Piombino è stato stilato per la realizzazione di un percorso ciclabile fra i più lunghi della Regione. Sarà indubbiamente una risorsa economica rilevante per il territorio della provincia di Grosseto, che fa del turismo sostenibile uno dei punti cardine dell'offerta turistica locale. Turismo sostenibile, ampiamente promosso in fiere italiane ed estere e non concretizzato se non marginalmente, proprio per la carenza sul territorio delle strutture necessarie affinché questo avvenga quali ciclopiste e ciclovie organicamente strutturate.

Le piste ciclabili sono una risorsa economica che dà i suoi frutti di anno in anno sempre in crescita. Basta chiedere agli amministratori del Trentino: la stagione turistica 2005 fu salvata dall'afflusso dei cicloturisti grazie all'utilizzo delle loro ciclopiste. Il presidente dell'Apt di Rovereto, Marco Fontanari ha affermato: «È stato un vero boom, l'intero comprensorio è stato letteralmente preso d'assalto dai cicloturisti, e non è stato il classico "mordi e fuggi", ma hanno dormito e consumato qui, salvando la stagione turistica».

Questo nel 2005. Negli anni a seguire il boom si è ripetuto: per questo il Trentino, dai 374 km di piste ciclabili, ha investito 36 milioni di euro per il loro ampliamento fino a 400 km.

Questo dimostra che gli investimenti sul cicloturismo, sviluppati in opere strutturate in una rete funzionale, "rendono", soprattutto oggi che altri rami dell'offerta turistica segnano il passo.

Basta immaginare la risposta delle centinaia di migliaia di turisti (tanti sono coloro che annualmente svolgono le loro vacanze in bicicletta nel mondo) alla notizia di "Una nuova via ciclabile che dalle sorgenti dell'Arno passa da Firenze, Pisa e arriva a Roma, passando lungo il litorale Toscano e la Maremma".

Dalle città che sono state la culla della cultura, dell'arte e della civiltà nei secoli, paesaggi più suggestivi e integri della Toscana. E' nostra convinzione che molti dei cicloturisti che girano il mondo, si sentiranno attratti dai nostri itinerari e da quelli facenti parte di grandi progetti elaborati dalla Fiab: come la ciclopista del Sole, che dal Brennero arriverà a Napoli, che prevede una variante costiera attraversando Grosseto e la Maremma.

Il percorso ciclabile "dei tre comuni", di cui ci auguriamo la veloce realizzazione, è a nostro avviso un importante passo avanti sia per un utilizzo locale, a favore di una mobilità alternativa all'uso dell'automobile in uno di tratti più frequentati della costa maremmana, sia per il compimento di un più ampio, auspicabile, progetto regionale sul cicloturismo, contribuendo significativamente alla definizione di una grande "via ciclabile" costiera che non avrebbe nulla da invidiare alle più blasonate ciclabili del Nord Europa.

Ed in questo progetto troveranno senza dubbio collocazione il nuovo tratto di pista ciclabile che collegherà la Feniglia a Porto Ercole già appaltato dal Comune di Monte Argentario, nonché il ponte sull'Ombrone in località "la Barca" con il tratto di pista ciclabile tra Principina a Mare ed il nuovo ponte di cui l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Grosseto, Maurizio Frosolini, ha dato notizia dell'avvio della fase progettuale in questi giorni. L'attraversamento dell'Ombrone con una struttura leggera, riteniamo possa essere considerata opera strategica per il futuro del cicloturismo nella nostra Provincia, come ribadito pochi mesi fa da Claudio Pedroni, responsabile Fiab nazionale del progetto Bicalitalia, al convegno sul cicloturismo organizzato dal coordinamento Fiab Toscana e Legambiente, a Rispeccia.

Angelo Fedi, Giuseppe Rosalia - Fiab Toscana - Grosseto

*La Associazione Culturale **GrossetoCiclabile**, fa parte della **FIAB** (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) che promuove l'uso della bicicletta come mezzo ecologico sia per il turismo che per gli spostamenti urbani.*

*GrossetoCiclabile fa parte anche del **Coordinamento Toscano FIAB**, con il quale promuove iniziative a livello regionale.*

*Ulteriori informazioni si possono ricavare visitando il sito [www.grossetociclabile.it](http://www.grossetociclabile.it) o meglio ancora partecipando ad una delle iniziative elencate nel **Calendario 2009**.*

#### **ASSOCIARSI DA' DIRITTO A:**

- # L'accesso a tutte le iniziative di GrossetoCiclabile.
- # Affiliazione alla FIAB, abbonamento alle news Fiab, accesso alle iniziative nazionali (raduni, escursioni, convegni, ecc.).
- # Abbonamento a "GrossetoCiclabile News" e alle info a mezzo posta elettronica (inserimento nella mailing list).
- # Copertura assicurativa RC e Infortuni (vedi dettagli a lato).
- # Convenzioni e facilitazioni con enti, strutture come , ad es., "Albergabici", negozi, Ferrovie dello Stato, ecc.

La quota di adesione per l'anno 2009 è la seguente:

- Socio ordinario € 20,00
- Socio junior (<18 anni) € 10,00



## Ciclopista dell'Arno

Il progetto FIABToscana di realizzare una Ciclopista lungo l'Arno verrà inserito nel programma delle infrastrutture strategiche della Regione Toscana per il quinquennio 2009/2014. I tecnici Ing. Giovanni Cardinali, Fiab Arezzo, e Ing. Sergio Signanini, Fiab Firenze, hanno presentato al Dirigente del Servizio Viabilità Regionale il progetto elaborato dal Coordinamento Regionale Toscano FIAB. Prosegue nel frattempo la raccolta di firme per la Ciclopista.

Info su [www.fiabtoscana.it](http://www.fiabtoscana.it).

**5 x 1000 alla bici:  
aria nuova  
per tutti!**

**C.F. 11543050154**

**La bicicletta fa bene a chi  
la usa, alla città e all'ambiente.**



### **ASSICURAZIONE FIAB UNICA IN ITALIA**

#### **L'assicurazione del ciclista abituale**

Molte associazioni ciclistiche assicurano i propri soci limitatamente alla partecipazione a gare, manifestazioni o allenamenti sociali.

La FIAB però promuove l'uso della bicicletta "24 ore su 24" come normale mezzo di trasporto. Così oltre a dare la possibilità alle proprie associazioni di assicurare i partecipanti alle numerose attività ciclistiche sociali (gite, manifestazioni, ecc.), **mette a disposizione un'assicurazione valida 24 ore su 24 (quindi anche al di fuori delle iniziative associative).**

Un'assicurazione utile per tutti i **soci FIAB**, anche ai tanti che vanno in bicicletta per conto proprio e non partecipano mai, o raramente, alle attività sociali.

**Una ragione in più per i ciclisti abituali (ciclisti urbani, cicloescursionisti o cicloturisti) per iscriversi ad un'associazione FIAB.**

#### **Cosa assicuriamo**

**- La Responsabilità Civile** per i danni causati mediante l'uso della bicicletta **24 ore su 24, compresa nella quota associativa**

**- Gli infortuni durante l'arco della giornata** anche al di fuori delle attività dell'associazione (polizza individuale opzionale)

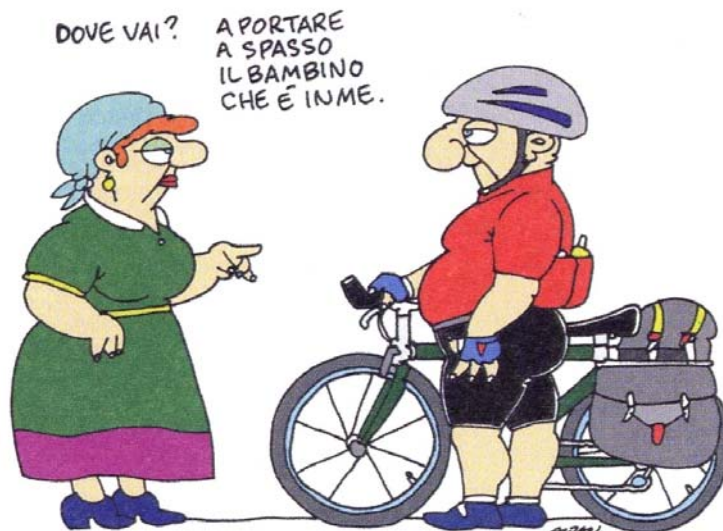
Le polizze assicurative FIAB sono gestite da UNIPOL  
ASSIEME 2008 S.R.L., via Lamarmora 27, 10128 Torino.  
mail: [assieme2008@libero.it](mailto:assieme2008@libero.it).  
Tel. 011-2475559 (lu me gio 9-14, ma ve 9-12/14.30-17).  
Numero polizze: RC 1567/110/65/40624561  
Infortuni giornaliera n.1567/77/37513816


# Iniziative

## Escursioni

## Appuntamenti

*Immagine tratta da  
"Tre uomini in bicicletta"  
Paolo Rumiz – Francesco Altan  
Feltrinelli 2002*



data	evento	descrizione
4-5 aprile	<b>La Rusticata 2009 – Festa del Fiore</b>	<i>Alla Manifestazione a scopo benefico, organizzata a Grosseto dalla Associazione "Oggi per Domani - onlus", verrà attivato un servizio di BICIBUS. La iniziativa, rivolta a grandi e piccini, partirà dallo stand della nostra Associazione in P.zza Dante.</i>
18 aprile	<b>Pedalata nei dintorni di Montorgiali</b>	<i>Rinnovata collaborazione con la Pro Loco Montorgiali per la festa di San Giorgio, Patrono dello storico paese maremmano. Tante novità per una giornata all'insegna della cultura, delle tradizioni e dello sport.</i>
19 aprile	<b>Festa di Primavera in Pian di Rocca</b>	<i>In collaborazione con il Gruppo Ciclistico Castiglionese, Una escursione in bici da Pian di Rocca direzione Punta Ala attraversando la splendida macchia mediterranea.</i>
17 maggio	<b>Gita e raduno regionale FIAB in Val d'Era (Bici+Treno)</b>	
23 maggio		<i>Decennale manifestazione Nazionale FIAB per e con i bambini</i>
18-19-20-21 giugno	<b>Cicloraduno Nazionale FIAB</b>	<i>Il consueto cicloraduno nazionale della FIAB, che quest'anno si terrà a Rimini.</i>
25 luglio	<b>Notturna a Marina</b>	<i>Pedalata notturna da Grosseto a Marina, sulla pista ciclabile, con ristoro finale.</i>
9-10-11 ottobre	<b>Ciclostaffetta FIAB Toscana "da Cecina ad Orbetello"</b>	<i>Ciclostaffetta per la Pista Costiera, organizzata in collaborazione con il Coordinamento Regionale Toscano della FIAB</i>

**Associazione Culturale FIAB-GrossetoCiclabile**

C.F. 92064970533 - Via dei Mille 38 - 58030 Sticciano (GR)

Tel: 347 6874104 – 329 2157746 Mail: [info@grossetociclabile.it](mailto:info@grossetociclabile.it) [www.grossetociclabile.it](http://www.grossetociclabile.it)